



**CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE  
SINDACO METROPOLITANO**

L'anno duemilaventidue il giorno undici del mese di maggio, il Sindaco metropolitano Prof. Roberto Gualtieri ha adottato il seguente atto:

**DECRETO N. 66 dell'11.05.2022**

**OGGETTO:** Approvazione schema di Convenzione tipo del MIUR per la realizzazione di progetti formativi personalizzati P.T.C.O. (*Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento*), ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 77/2005, tra istituti scolastici e soggetto ospitante - Servizio 3 "*Aree protette - Tutela della biodiversità*" - Dipartimento III.

OGGETTO Approvazione schema di Convenzione tipo del MIUR per la realizzazione di progetti formativi personalizzati P.T.C.O. (*Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento*), ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 77/2005, tra istituti scolastici e soggetto ospitante - Servizio 3 "Aree protette - Tutela della biodiversità" - Dipartimento III.

## IL SINDACO METROPOLITANO

Su proposta del Consigliere Rocco Ferraro delegato alla Transizione ecologica, Ambiente, Aree Protette e Tutela degli animali;

Visti:

l'art. 1, comma 16, della Legge 07 aprile 2014 n. 56: *Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni*, per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;

gli artt. 1, commi 9 e 13 dello Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale secondo cui: *“La Città metropolitana concentra attenzioni e risorse sul diritto allo studio, che rappresenta una priorità e un fondamentale investimento per la crescita della società, favorisce lo sviluppo culturale della comunità locale, il diritto al lavoro e l'accrescimento delle capacità professionali con particolare riferimento alla condizione giovanile e di genere, promuovendo politiche attive per l'occupazione, attività di formazione professionale e iniziative a tutela della sicurezza e dei diritti del lavoro; la Città metropolitana individua nella qualità del sistema integrato educativo scolastico il fattore fondamentale di sviluppo sociale, culturale e professionale dei cittadini e opera, nell'ambito delle attribuzioni che le sono conferite, al fine di assicurare le condizioni più adeguate ed efficaci per lo svolgimento delle funzioni di istruzione e formazione.”*;

la Legge 28 marzo 2003, n. 53, recante: *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”* ed in particolare, l'articolo 4 che prevede l'emanazione di un apposito decreto legislativo per la definizione delle norme generali in materia di alternanza scuola lavoro;

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante: *“Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro”*, emanato in attuazione della delega di cui al punto precedente, che disciplina l'alternanza scuola lavoro come modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* che, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, stabilisce che i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, si inseriscono nei piani triennali dell'offerta formativa;

la Legge del 30 dicembre 2018, n. 145 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” che dispone, tra l'altro, una revisione delle ore minime dei Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento (P.T.C.O), oltre alla rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale al nuovo monte ore;

in particolare, l'art. 1, comma 785, che dispone: “*Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fermi restando i contingenti orari di cui al comma 784, sono definite linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*”;

Richiamati:

le Linee guida adottate con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (ai sensi del citato art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145), aventi ad oggetto *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*, che definiscono nel dettaglio le modalità di attuazione dei percorsi, gli aspetti assicurativi e quelli afferenti alla tutela della salute e della sicurezza;

in particolare, l'appendice alle predette Linee Guida nella quale sono acclusi, tra gli altri, l'allegato E) *Modello di Convenzione*, l'allegato F) *Modello di Patto formativo*, l'allegato G) *Scheda per la valutazione dell'esperienza da parte degli studenti*;

la Legge Regione Lazio 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii. recante: “*Norme generali e procedure di individuazione e di istituzione delle aree naturali protette, dei monumenti naturali e dei siti di importanza comunitaria*”, che - nell'ambito dei principi generali di cui alla Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss.mm.ii (Legge quadro sulle Aree protette), degli articoli 9 e 32 della Costituzione e delle norme della Comunità Europea in materia ambientale e di sviluppo durevole e sostenibile - detta norme per l'istituzione e la gestione delle Aree naturali protette del Lazio, nonché dei Monumenti naturali e dei siti di importanza comunitaria, al fine di garantire e promuovere la conservazione e la valorizzazione degli stessi, nonché il recupero ed il restauro ambientale di quelli degradati;

Atteso che:

la predetta Legge Regione Lazio 6 ottobre 1997 n. 29, ha istituito un sistema di Aree naturali protette e la relativa classificazione, nonché i Monumenti naturali di cui all'art. 2, definendo, in particolare, di interesse provinciale le seguenti aree protette:

- Riserva naturale del Monte Soratte nel territorio del Comune di Sant'Oreste;
- Riserva naturale di Monte Catillo nel territorio del Comune di Tivoli;
- Riserva naturale di *Nomentum* nel territorio dei Comuni di Fonte Nuova e Mentana;
- Riserva naturale della Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco nel territorio dei Comuni di Mentana, Monterotondo e Sant'Angelo Romano;
- Monumento Naturale Palude di Torre Flavia affidato alla gestione dell'allora Provincia di Roma, oggi Città metropolitana di Roma Capitale, con DGR 613/97;

- Riserva Naturale Villa Borghese di Nettuno;

la Città metropolitana di Roma Capitale, quale Ente di area vasta, gestisce le Aree protette e i Monumenti naturali in precedenza elencati, attraverso il Dipartimento III - Servizio 3 "*Aree protette - Tutela della biodiversità*";

Tenuto conto che

il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in premessa richiamato, all'art. 1, comma 2, stabilisce che i percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni stipulate, tra gli altri, con gli enti pubblici *operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale [...] disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.*

Dato atto che:

il suddetto Dipartimento III- Servizio 3 "*Aree protette - Tutela della biodiversità*" possiede i requisiti previsti per i soggetti ospitanti, già definiti con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art. 3, comma 3, del richiamato D.lgs. n. 77/2005, ovvero:

- **capacità strutturali**, spazi adeguati per consentire l'esercizio delle attività previste in alternanza scuola lavoro e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o l'abbattimento delle eventuali barriere architettoniche;
- **capacità tecnologiche**, ossia la disponibilità di attrezzature idonee per l'esercizio delle attività previste nella convenzione, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, tali da garantire, per ogni studente, un'esperienza adeguata e diretta del processo di lavoro in condizioni di sicurezza;
- **capacità organizzative**, consistenti in adeguate competenze professionali per la realizzazione delle attività, garantendo la presenza di un tutor incaricato dalla struttura ospitante (tutor formativo esterno), anche esterno alla stessa, a supporto delle attività di alternanza scuola lavoro, dotato di competenze professionali e di affiancamento formativo, con oneri a carico del soggetto ospitante;

la Città metropolitana di Roma Capitale nel corso degli anni ha attivato diversi percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle Aree protette gestite dalla stessa, a favore di alunni degli Istituti scolastici di istruzione secondaria di secondo grado, insistenti nei Comuni compresi nell'ambito metropolitano ed in particolare in quelli presenti nel territorio delle Aree protette di competenza;

i suddetti percorsi sono stati attivati mediante appositi progetti formativi ridenominati: "*P.T.C.O. - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento*" di cui all'art. 1 del D.Lgs. 77/2005", come modificati dall'art.1, comma 784 e ss. della richiamata Legge del 30 dicembre 2018, n. 145;

i P.T.C.O. - a norma del cennato art.1, comma 784, della Legge n. 145/2018 - a decorrere dall'anno 2019, [...] sono attuati per una durata complessiva:

- a) **non inferiore a 210 ore** nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) **non inferiore a 150 ore** nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) **non inferiore a 90 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei;

atteso che:

i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di formazione pratica svolti dagli studenti presso una struttura ospitante sulla base di progetti personalizzati, predisposti sotto la diretta la responsabilità dell'istituzione scolastica, regolati da apposite convenzioni stipulate con imprese o Enti pubblici disponibili ad accogliere gli studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, non costituenti rapporto individuale di lavoro;

in virtù delle innovazioni apportate dagli artt. 784 e ss. della richiamata Legge del 30 dicembre 2018, n. 145, il legislatore ha inteso attribuire una rilevanza preponderante alle finalità orientative dei percorsi in argomento, con il precipuo scopo di far acquisire ai giovani, in via prioritaria, le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, anche in vista di una modalità di apprendimento permanente quale garanzia di spendibilità delle competenze sul mercato del lavoro;

in particolare, la promozione dei *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* presso le Aree naturali protette e i Monumenti naturali gestiti dalla Città metropolitana di Roma Capitale, è coerente con le finalità statutarie perseguite da questa Amministrazione; nel contempo, la collaborazione sinergica tra le Istituzioni scolastiche presenti sul territorio metropolitano e gli Uffici di questo Ente, preposti alla gestione e alla valorizzazione delle Aree protette e alla tutela della biodiversità, concorre al conseguimento di nuove forme di sviluppo economico e alla ricerca di nuove opportunità lavorative, realizzando pienamente gli obiettivi di cui art. 3, comma 1, lett. d e f) della Legge regionale n. 29/97, e segnatamente:

- la promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- la valorizzazione delle risorse umane attraverso misure integrate che sviluppino la valenza economica, educativa delle aree protette;
- la sperimentazione delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione, ivi comprese le attività connesse alle fattorie sociali e didattiche.

Dato atto che:

gli obiettivi innanzi articolati si appalesano coerenti con l'Agenda 2030 dell'O.N.U. per lo Sviluppo Sostenibile, il cui programma di azione, tra i punti salienti, individua la sensibilizzazione ed educazione ambientale delle giovani generazioni come volano per uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili nelle tre dimensioni: economica, sociale e ambientale, per la formazione di competenze tecniche specifiche, nonché per la creazione di nuovi sbocchi occupazionali;

i rapporti tra le Istituzioni scolastiche e la Città metropolitana di Roma Capitale sono regolati da apposite convenzioni, redatte secondo i criteri generali definiti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e in aderenza al modello reperibile all'Allegato E delle richiamate Linee Guida adottate con decreto dallo stesso Ministero, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, della Legge n. 145/2018;

per le suddette convenzioni è prevista una durata annuale e/o triennale e comunque, commisurata al tempo necessario all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante, ferma restando la facoltà riconosciuta al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato, e comunque per volontà delle parti;

gli impegni assunti dalla Città metropolitana di Roma Capitale in qualità di soggetto ospitante non comporteranno oneri di spesa ad essi correlati;

Ritenuto opportuno:

approvare lo schema di convenzione redatta secondo i criteri generali definiti dal Ministero dell'Istruzione, allegata al presente atto (Allegato A), al fine di attivare i *Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento P.T.C.O.* - di cui all'art. 1 del D.Lgs. 77/2005, come modificati dall'art.1, comma 784 e ss. della richiamata Legge del 30 dicembre 2018, n. 145 - da intendersi quali progetti formativi personalizzati predisposti, attuati e valutati sotto la diretta responsabilità degli Istituti scolastici che ne sono promotori;

di dare mandato al Dirigente del Servizio 3 "*Aree protette - Tutela della biodiversità*" del Dipartimento III, alla sottoscrizione, unitamente agli istituti scolastici richiedenti, dell'apposita Convenzione tipo - redatta secondo il predetto schema di cui all'Allegato A - e all'approvazione degli atti connessi all'attuazione del progetto formativo, in coerenza con le finalità istituzionali dell'Ente;

Dato atto che:

il Servizio 3 "*Aree protette - Tutela della biodiversità*" - Dip.to III, in qualità di soggetto ospitante, assumerà l'impegno a rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro, a garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del *tutor* della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di P.C.T.O., nonché a rilasciare la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;

Preso atto che:

il Dirigente ad interim del Servizio 3 "Aree protette – Tutela della biodiversità" del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" Dott. Alessio Argentieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Direttore del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

## DECRETA

- di approvare in via generale lo schema di Convenzione redatto secondo i criteri generali definiti dal Ministero dell'Istruzione - allegato al presente atto (Allegato A) a formarne parte integrante e sostanziale - al fine di attivare i *Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento P.T.C.O.*, di cui all'art. 1 del D.Lgs. 77/2005, come modificati dall'art.1, comma 784 e ss. della richiamata Legge del 30 dicembre 2018, n. 145;
- di autorizzare il Servizio 3 del Dipartimento III ad attivare, nei casi ritenuti opportuni e di interesse per l'Amministrazione, alla sottoscrizione di nuove convenzioni, in conformità allo schema suddetto, con singoli Istituti scolastici che dovessero farne richiesta;
- che il Servizio 3 "*Aree protette - Tutela della biodiversità*" - Dip.to III, in qualità di soggetto ospitante, assumerà l'impegno a rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro, a garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del *tutor* della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di P.C.T.O., nonché a rilasciare la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- di stabilire che ciascuna convenzione avrà una durata annuale e/o triennale e comunque commisurata al tempo necessario all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante, ferma restando la facoltà riconosciuta al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato o per volontà delle parti;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio 3 "*Aree protette - Tutela della biodiversità*" del Dipartimento III, a provvedere, per ciascun caso specifico, alla stipula dell'apposita Convenzione - redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A - con gli Istituti scolastici promotori e richiedenti e all'approvazione gli atti connessi all'attuazione del progetto formativo in coerenza con le finalità istituzionali dell'Ente;

- di dare atto che, per l'attivazione dei suddetti *Percorsi per le competenze trasversali ed orientamento P.T.C.O.*, la Città metropolitana di Roma Capitale non assumerà oneri di spesa e, pertanto, il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile.

IL SINDACO METROPOLITANO  
F.to digitalmente  
ROBERTO GUALTIERI



**ALLEGATO AL DECRETO N. 66 DELL'11.05.2022  
CHE SI COMPONE DI N. 5 PAGG. INCLUSA LA PRESENTE**

**FACSIMILE**

**CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA  
E SOGGETTO OSPITANTE**

## FAC-SIMILE CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA E SOGGETTO OSPITANTE

TRA

.....(Denominazione istituzione scolastica) con sede in ..... via  
....., codice fiscale .....d'ora in poi denominato "istituzione scolastica",  
rappresentato dal Sig. ....nato a .....il ....., codice fiscale  
.....;

E

.....(Soggetto ospitante) - con sede legale in ..... (.....), via  
....., codice fiscale/Partita IVA ..... d'ora in poi denominato "soggetto  
ospitante", rappresentato dal Sig. .... nato a ..... (.....) il  
...../...../....., codice fiscale .....

### Premesso che

- ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, l'alternanza costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi di alternanza scuola lavoro, sono organicamente inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D. Lgs. 9 aprile 2008, n .81 e successive modifiche;

### Si conviene quanto segue:

#### Art. 1.

La [**denominazione struttura ospitante**], qui di seguito indicata/o anche come il "soggetto ospitante", si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture n°... soggetti in alternanza scuola lavoro su proposta di [**denominazione istituzione scolastica**], di seguito indicata/o anche come il "istituzione scolastica".

#### Art. 2.

1. L'accoglimento dello/degli studente/i per i periodi di apprendimento in ambiente lavorativo non costituisce rapporto di lavoro.
2. Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in alternanza scuola lavoro è equiparato al lavoratore, ex art. 2, comma 1 lettera a) del decreto citato.
3. L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno;

4. Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione è predisposto un percorso formativo personalizzato, che fa parte integrante della presente Convenzione, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

5. La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.

6. L'accoglimento dello/degli studente/i minorenni per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa non fa acquisire agli stessi la qualifica di "lavoratore minore" di cui alla L. 977/67 e successive modifiche.

### **Art. 3.**

1. Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

2. Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

3. Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

#### **Art. 4**

1. Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro il/i beneficiario/i del percorso è tenuto/sono tenuti a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

#### **Art. 5**

1. L'istituzione scolastica assicura il/i beneficiario/i del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) e, contestualmente, al soggetto promotore.

2. Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP);

#### **Art. 6**

1. Il soggetto ospitante si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;
- e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

**Art. 7**

1. La presente convenzione decorre dalla data sotto indicata e dura fino all'espletamento dell'esperienza definita da ciascun percorso formativo personalizzato presso il soggetto ospitante.
2. È in ogni caso riconosciuta facoltà al soggetto ospitante e al soggetto promotore di risolvere la presente convenzione in caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro o del piano formativo personalizzato.

Luogo e Data

.....  
 .....

[denominazione Istituzione scolastica]  
 Legale rappresentante

[denominazione Soggetto Ospitante]  
 Legale rappresentante